

Si rinnova a Milano, dopo il successo dello scorso anno, l'appuntamento con "Soul", il festival della spiritualità, promosso dall'Arcidiocesi Ambrosiana e dall'Università Cattolica. Una preziosa occasione per fermarsi a pensare, per raccogliersi, in un'epoca in cui tutto corre veloce e in una città che ha fatto del movimento (anche frenetico) il suo modo di essere. Letterati, teologi, scienziati, filosofi, musicisti, giornalisti e intellettuali si confronteranno con il pubblico e proporranno le proprie riflessioni intorno ad un tema che sembra andare contro lo spirito dei nostri giorni, segnati dall'individualismo e dall'egoismo: "Fiducia, la trama del noi". L'iniziativa, che si terrà dal 19 al 23 marzo, è stata presentata a Palazzo Marino, sede del Comune, che ha dato il suo patrocinio.

"Sono contento che Soul conosca una seconda edizione - ha osservato l'arcivescovo Mario Delpini -, a dimostrazione che Milano ha davvero sete di spiritualità. La partecipazione conosciuta lo scorso anno, numerosa e di qualità, è segno di un'attesa e di una ricerca di senso, e di Dio, che è ancora molto presente nel quotidiano della vita milanese. Aver messo a tema la fiducia, con la sua declinazione molto efficace, intorno al tema del noi, ovvero dei legami, mi sembra una scelta azzeccata e capace di rispondere alle urgenze del nostro tempo, che vede sempre più infragilirsi la coesione sociale, la voglia e la capacità di riconoscersi fratelli, di sentirsi legati da un medesimo destino, dentro la stessa avventura".

Il programma propone cinque giorni fitti di incontri, lezioni, concerti, laboratori esperienziali, spettacoli, momenti meditativi, attività per le scuole. Tutti gli eventi sono gratuiti, con prenotazione sul sito soul-festival.it. L'idea è di invitare i partecipanti a rallentare, ad

Avere fiducia

di
MAURO CEREDA

■ **Torna a Milano Soul, il festival della spiritualità**



ascoltare, a cercare e provare altri ritmi, altri itinerari di pensiero. In questo contesto rientrano, ad esempio, le cene monastiche al Refettorio Ambrosiano, gli esercizi spirituali mattutini sulle merlate del Castello Sforzesco, il ciclo di incontri dedicati ai Maestri di fiducia (don Lorenzo Milani, Etty Hillesum, Raimon Panikkar, Jiddu Krishnamurti), l'in-

contro all'alba (domenica 23, ore 6.30) sulle Terrazze del Duomo, con una meditazione guidata proprio dall'arcivescovo, con il monaco di Bose Luciano Manicardi e l'accompagnamento al violoncello di Issei Watanabe.

"L'apprezzamento con cui il pubblico ha accolto Soul lo scorso anno e questa seconda edizione - ha evidenziato il sindaco Giuseppe Sala - dimostrano che i milanesi non solo sentono il bisogno di connettersi con la propria dimensione profonda, ma desiderano anche condividere il proprio vissuto interiore con gli altri. Ringrazio l'Arcidiocesi, l'U-

niversità Cattolica e i curatori della rassegna per avere colto questo bisogno di spiritualità e per averlo tradotto in un festival che, attraverso i tanti spazi di cultura di Milano in cui si articola, si propone come luogo di dialogo e confronto sereno su temi così intimi e sentiti".

A fare da teatro ai diversi appuntamenti saranno luoghi significativi tra cui la Sagrestia di Santa Maria delle Grazie, il Museo Diocesano, la Basilica di San Simpliciano, l'Accademia di Brera, il carcere di San Vittore. Ma anche spazi messi a disposizione dai partner culturali del festival, come la Fondazione Giangiacomo Feltri-

nelli, il Memoriale della Shoah, il Piccolo Teatro, la Triennale, il Teatro Franco Parenti. E, ovviamente, l'Università Cattolica. "Trovo particolarmente significativo che il tema scelto sia quello della fiducia - ha affermato la rettrice dell'ateneo Elena Beccalli -, un bene relazionale sempre più scarso nella nostra società, nonostante sia alla radice della qualità stessa dei rapporti umani e alla base del nostro vivere quotidiano, dalla politica all'economia, dalla scuola alla sanità. Una scarsità che ci deve scuotere, non tanto a fare di più, quanto piuttosto a concentrarsi sul fare le cose giuste. Questo festival, dunque, rappresenta un'occasione preziosa per riflettere su un tema cruciale, nella consapevolezza che solo se generiamo fiducia 'produciamo' realmente bene comune".

La manifestazione verrà inaugurata mercoledì 19 marzo, alle ore 18, nell'aula Magna dell'Università Cattolica, con l'incontro fra lo scrittore israeliano David Grossman e il giornalista Alessandro Zaccuri che si confronteranno sulla "fiducia fragile". Alle 21.30, al Teatro Franco Parenti, è invece previsto un reading dell'attore Luigi Lo Cascio dedicato al capolavoro di Cormac McCarthy "La strada". Nei giorni successivi il programma prevede oltre 60 eventi, con circa 90 ospiti, che approfondiranno il tema sotto diverse angolature: politica, religione, scienza, economia, nuove tecnologie, psicologia, cultura. Tra gli altri sono attesi Eraldo Affinati, Paolo Alliaia, Alessandro Bergonzoni, Massimo Cacciari, Marta Cartabia, Aldo Caszullo, Maia Cornacchia, Ilaria Gaspari, Lino Guanciale, Nicola Lagioia, Matteo Lancini, Mauro Magatti, Daniele Mancarelli, Paolo Nori, Massimo Recalcati, Antonio Spadaro, José Tolentino de Mendonça, Maryanne Wolf.

